

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«La ripresa economica è rallentata, in questi ultimi mesi temiamo di vederne gli effetti nella seconda parte di quest'anno. La cosa è preoccupante»

Mario Todeschini, segretario della Cisl

Cisl, Ufficio vertenze con tanto "lavoro" In un anno 300 cause

Il caso. I dati del sindacato relativi alle rivendicazioni. Quelle individuali sono state 255, i fallimenti 46. Todeschini: «Prevediamo un aumento dei ricorsi»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

La situazione migliora, ma il lavoro dell'Ufficio vertenze della Cisl di Lecco e Monza Brianza continua ad essere consistente: nel 2018, le pratiche sono state complessivamente 944, circa 300 delle quali relative al territorio lecchese.

Nel dettaglio, i lavoratori della nostra provincia hanno presentato 255 casi individuali, mentre le vertenze collettive sono state 9 (per 51 dipendenti totali). Quarantasei, invece, i fallimenti, che hanno coinvolto 167 persone.

Tra le vertenze individuali, anche quella dell'operaio colpito dal datore di lavoro che lo riteneva non abbastanza produttivo.

■ Nel 2018 sono state numerose le cause legate al recupero dei crediti (60%)

«Casi come questo non sono in realtà così rari - ha commentato il segretario organizzativo della Cisl, Mario Todeschini -. Magari non arrivano a questi livelli, ma di situazioni simili ce ne sono più di quante si pensi. Nelle aziende di dimensioni consistenti generalmente non ci si scontra con il titolare ed è più facile risolvere, magari con un trasferimento di reparto. In quelle piccole, invece, è molto più complicato».

Un caso limite

Per questa situazione, riguardante un'azienda al confine tra Lecco e Brianza e che ha visto protagonista, suo malgrado, un quarantenne residente in provincia di Monza (territorio nel quale ha anche sporto denuncia), si è ora in attesa delle udienze del lavoro e penale.

Tornando alla situazione generale, Todeschini ha evidenziato che «nei primi anni Duemila l'attività forte era legata all'applicazione contrattuale. Negli anni della crisi si è spostata sul recupero di crediti non paga-

ti (nel 2018 si sono recuperati oltre 9 milioni di euro) e procedure concorsuali. Lo scorso anno, comunque, ha fatto registrare anche sotto questo aspetto la ripresa economica. Il numero di fallimenti si è ridimensionato (nel 2016 avevano coinvolto 647 lavoratori, scesi a 633 l'anno successivo, mentre nel 2018 sono stati 541, ndr.)»

L'edilizia

In questo contesto, paga ancora molto l'edilizia (107 lavoratori coinvolti in fallimenti), mentre la quota principale è inevitabilmente quella della manifattura (204). Per quanto riguarda invece la tipologia di vertenza, prevale il recupero crediti (60,4%), davanti all'opposizione al licenziamento (18,3%) e all'incentivo all'esodo (che si formalizza rivolgendosi ai sindacati, 10,2%).

Dal canto suo, Stefano Goi, direttore dell'ufficio vertenze, evidenzia un dato. «L'anno scorso siamo stati l'unico ufficio regionale a non registrare flessioni in termini di vertenze. Abbiamo iniziato a registrarla solo



Le vertenze di lavoro sono state 300 nel 2018 ma a Lecco manca il giudice

quest'anno. In questo contesto, la categoria indicativa è quella del commercio, perché la maggior parte delle aziende di questo ambito sono piccole. Quando una grande azienda metalmeccanica fallisce, una sola procedura incide in modo importante a livello numerico. Invece, il commercio è lo specchio fedele della situazione: i negozi che non falliscono stanno a significare che i consumi stanno riprendendo».

Ma la situazione non è rosea, in termini generali. «La ripresa è rallentata, in questi ultimi mesi - ha concluso Todeschini - temiamo di vederne gli effetti nella seconda parte di quest'anno. La cosa è preoccupante».

Il paradosso

Lecco, manca il giudice Udienze ferme

Manca il giudice del lavoro: tutte le udienze relative a vertenze lavorative sono bloccate a tempo indeterminato. «Dalla fine dello scorso anno il giudice del lavoro al Tribunale di Lecco, Giovanni Gatto, è andato in pensione e finora non è stato sostituito - ha commentato il direttore dell'Ufficio vertenze della Cisl, Stefano Goi -. Questo sta provocando un danno enorme non

solo per i lavoratori, ma anche per le aziende». Di fatto, è tutto bloccato. Anche i decreti ingiuntivi, che rappresentano una pratica generalmente molto veloce, sono arenati, in attesa di un nuovo giudice. «Si pensi al caso di un licenziamento nullo, fatto dall'azienda che pensi di essere nel giusto. Se si va in causa si può andare incontro anche a spese enormi, potenzialmente in grado persino di far saltare l'azienda stessa. Non si capisce perché non si sia ancora provveduto a nominare un nuovo giudice del lavoro. Di sicuro, il danno per la comunità è enorme». C. DOZ.

Salute in azienda Premiate le realtà lecchesi

Regione

Dall'alimentazione alla responsabilità sociale, le buone pratiche delle nostre imprese

Un riconoscimento alle aziende che si preoccupano del benessere dei loro dipendenti anche sotto il profilo della salute. Nella sala congressi di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza ha tenuto banco la cerimonia di premiazione delle realtà imprenditoriali che partecipano al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete Whp (Work Health Promotion) Lombardia".

Il programma rientra nelle azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione di Regione Lombardia in riferimento all'obiettivo di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili.

In questo senso, 56 realtà che rientrano nel territorio di competenza dell'Agenzia per la tutela della Salute Brianza (che ricomprende Monzese e Lecchese) hanno messo in atto le buone pratiche raccomandate dal progetto in sei aree tematiche: alimentazione, attività fisica, fumo di tabacco, contrasto ai comportamenti additivi (alcol, droghe, gioco



Il tavolo dei relatori alla consegna dei riconoscimenti

d'azzardo), sicurezza stradale e conciliazione vita-lavoro, welfare, responsabilità sociale.

L'Ats ha voluto premiare queste aziende, una ventina delle quali riguardanti il territorio della Provincia di Lecco, consegnando ai loro responsabili una vetrofania come "azienda che promuove salute".

Le imprese premiate hanno realizzato azioni finalizzate a promuovere cambiamenti organizzativi affinché i luoghi di lavoro possano diventare ambienti favorevoli all'adozione competente e consapevole di stili di vita salutari.

Questo l'elenco delle realtà che insistono sul territorio di Lecco e della sua Provincia:

Abb spa, Asst (sedi di Lecco, Merate e Bellano), Ats, Biokosmes srl, Cgil, Cisl, Delna, Inail sede di Lecco, Limonta 2, Limonta sede legale, Limonta Wall, Novatex Italia spa, Provincia di Lecco, Prym Fashion, Agrati Spa, Clariant Plastics & Coatings (Italia) Spa, Istituto Frisia.

C. DOZ.

Unione europea Verità e fake news

Confindustria

Un incontro il 4 aprile
Fra gli ospiti
il giornalista
Oscar Giannino

«Unione europea tra fake news e mezza verità» è il titolo dell'incontro organizzato da Confindustria Lecco e Sondrio in programma giovedì 4 aprile alle 20.30 a Lecco, in Sala Don Ticozzi.

Dopo l'introduzione del presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, interverranno Oscar Giannino, giornalista di Radio 24, Marco Fortis, vicepresidente e direttore della Fondazione Edison, e Rebecca Sofia Amorena, membro della Commissione del Parlamento europeo per l'Industria, la Ricerca e l'Energia.

I dati dell'attività 2018 del sindacato tra Lecco e Brianza

Nel lecchese assistiti oltre 400 lavoratori

LECCO - In tutto 944 vertenze, 189 delle quali per procedure concorsuali, 9 milioni la somma recuperata in favore dei lavoratori, 1827 le dimissioni volontarie o per giusta causa per le quali il sindacato ha offerto la sua assistenza: sono i numeri dell'attività dell'Ufficio Vertenze della Cisl Monza Brianza- Lecco effettuata sui due territori nel corso del 2018.

“Se in passato il nostro ufficio operava soprattutto su vertenze relative al rispetto del contratto di lavoro, in questi anni di crisi molto del lavoro si è concentrato sulle procedure di fallimento e concorsuali” ha spiegato **Mario Todeschini**, segretario della Cisl introducendo i dati.



Stefano Goi e Mario Todeschini

Lo scorso anno, solo sul territorio lecchese sono state effettuate 255 vertenze individuali e 9 vertenze collettive, 46 le pratiche per fallimento, per un totale di 473 lavoratori assistiti dalla Cisl.

I fallimenti

E' il settore meccanico ad esprimere il maggiore numero di lavoratori coinvolti in fallimenti (61 quelli assistiti dalla Cisl), non potrebbe essere altrimenti essendo il comparto con le aziende di dimensioni maggiori rispetto agli altri, seguono gli edili (40) e il chimico (35).

Segue il commercio (17 lavoratori) e il settore dell'alimentari (14). "Il 2018 ha rispecchiato anche nei dati del nostro ufficio la crescita economica registrata nel nostro territorio - ha sottolineato **Stefano Goi**, responsabile dell'Ufficio Vertenze della Cisl - il commercio è un settore spia della crisi, si tratta di attività di più piccole dimensioni che risentono maggiormente delle difficoltà economiche. Nel 2018 i dati sono migliorati rispetto all'anno precedente".

I licenziamenti

Tutto questo nonostante l'ultimo rapporto economico della Camera di Commercio evidenzia la frenata del mercato del lavoro nel 2018 e la perdita in un anno di ben 2 mila posti di lavoro. "Si tratta in molti casi di contratti a tempo determinato che non sono stati rinnovati in seguito alle nuove norme del Decreto Dignità che prevedono l'inserimento della causale nei contratti a termine" ricorda Goi.

"La legge aveva un obiettivo condivisibile, ma il risultato ottenuto è stato l'opposto" sottolinea Todeschini.

Sono invece 46 i lavoratori assistiti dai sindacati per impugnare il licenziamento

Licenziamenti

	2016	2017	2018	Lecco 2017	Lecco 2018
Impugnazione dimissioni	3	1	1	0	0
Opposizione licenziamento collettivo	3	1	1	0	0
Opposizione licenziamento in maternità	8	6	4	3	0
Opposizione licenziamento inefficace	9	5	6	2	0
Opposizione lic prima del termine	6	10	9	5	5
Opposizione licenziamento L. 108/90	52	58	70	13	25
Opposizione licenziamento L. 300/70	72	61	72	12	16
Mobbing	1	0	0	0	0
Opposizione entro anno matrimonio	0	0	1	0	0
Risarcimento danni	9	15	0	2	0
TOTALE	163	157	164	37	46

Le pratiche per licenziamento impugnato dai lavoratori

"In tribunale pratiche ferme"

Il sindacato denuncia anche lo stop forzato alle pratiche al tribunale di Lecco, dove da inizio anno manca il giudice dei lavoro, a seguito delle dimissioni del giudice **Giovanni Gatto**.

"Dimissioni preannunciate da tempo, eppure il Tribunale non ha ancora provveduto a trovare un sostituto - spiega - il risultato è che i decreti ingiuntivi, che noi continuiamo a presentare, restano fermi e le udienze continuano ad essere rinviate".

"Questo è un grave danno, non solo per i lavoratori, ma per l'intera comunità".

In un anno 264 vertenze 46 fallimenti, dati CISL La crisi sembra scemare

 leccoonline.com/articolo.php

March 22, 2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Gli anni della crisi, secondo l'ufficio vertenze, si sono distinti soprattutto per la grande quantità di interventi volti al recupero dei crediti che i lavoratori avevano accumulato nei confronti delle loro aziende, relativi a mensilità, ferie o contributi non pagati, e - com'è risaputo - per le numerosissime procedure concorsuali di fallimento. Il fatto che il 2018, stando ai dati in possesso dell'Ufficio preposto di CISL Monza Brianza Lecco, sia stato segnato da una flessione in discesa di questi numeri, in parte anche nel Lecchese, certifica che in qualche modo l'economia sia in ripresa. Le scrivanie dei sindacalisti impiegati in quest'ambito non si sono certo svuotate, ma le pratiche che le avevano riempite negli ultimi anni sono comunque iniziate a scendere di numero e in parte a cambiare di tipologia.



La sede di CISL a Lecco, in via Besonda

Una novità, dopotutto, che parte da un dato ben preciso: quanto l'Ufficio Vertenze della CISL "interprovinciale" aveva permesso ai lavoratori di recuperare nel 2017 e quanto l'anno successivo. La differenza raggiunge quasi un milione di euro, poiché si è passati dagli oltre 10 milioni di euro di due anni fa ai 9.055.377 € dell'anno scorso. C'è poi un altro dato che confermerebbe che di "segnali positivi", quelli evidenziati anche da Stefano Goi e Mario Todeschini, rispettivamente responsabile dell'ufficio vertenze e segretario organizzativo della CISL di Monza e Lecco, nel corso della conferenza che si è svolta nella mattinata di venerdì 22 marzo nella sede di via Besonda, ce ne sono eccome.

SETTORE	VERTENZE
ALIMENTARI	6
CHIMICI	33
COMMERCIO	109
EDILI-LEGNO	16
MECCANICI	124
GRAFICI	8
TRASPORTI	6
SCUOLA	1
LAVORATORI ATIPICI	0
ENERGIA	0
BANCARI - ASSICURATIVI	3
POSTE	0
PUBBLICO IMPIEGO	0
TOTALE	306

TIPOLOGIA DI VERTENZA	2017	2018
IMPUGNAZIONE DIMISSIONI	0	0
IMPUGNAZIONE PROV. DISCIPLINARE	0	2
OPPOSIZIONE AL LICENZIAMENTO	35	46
OPPOSIZIONE AL TRASFERIMENTO	0	0
REGOLARIZZAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	7	1
MODIFICA ORARIO DI LAVORO	0	0
RISARCIMENTO DANNI	2	2
RECUPERO CREDITI	148	170
INCENTIVO ALL'ESODO	68	80
VARIE	0	5
TOTALE	260	306

Il numero di fallimenti, preso per un'ultima volta in riferimento il dato interprovinciale, sono scesi dai 700 registrati nel 2017 ai 541 del 2018. Il numero di pratiche fallimentari a Lecco sono state 46, che hanno coinvolto in tutto 167 lavoratori. Di questi 14 del settore alimentari, 35 chimici, 17 nel commercio, 40 nell'edilizia e 61 nel metalmeccanico. **"Come entità il fallimento delle piccole aziende rimane ancora quello più diffuso"** ha chiarito Todeschini. Anche nel Lecchese, infatti, uno dei numeri più alti di lavoratori che hanno dovuto fare una vertenza presso l'ufficio della CISL è stato di quelli impiegati nel commercio. Tra gennaio e dicembre dello scorso anno sono stati ben 109 a rivolgersi ai sindacati, una quantità poco inferiore a quella dei lavoratori, in tutto 124, del settore

meccanico (che però è quello più rappresentativo).



Stefano Goi, responsabile ufficio vertenze CISL Monza Brianza Lecco



Mario Todeschini, segretario organizzativo CISL Monza Brianza Lecco

Il settore merceologico, come ha spiegato Todeschini, può essere utilizzato come campione per capire che genere di economia sta funzionando e quale invece no. E in questo caso è evidente che piccole aziende come i negozi ancora facciano una certa fatica. Il numero delle dimissioni, 735 per il 2018 nel Lecchese, testimonia invece che il fenomeno diffuso un po' di tempo fa, quello delle dimissioni in bianco, che poi non erano altro che dei licenziamenti belli e buoni, troppo spesso non corrisposti da una reale colpa del lavoratore, si sia di fatto azzerato, come ha puntualizzato Todeschini.

VIDEO



<https://youtu.be/AFH0egYTB7A>

Le opposizioni al licenziamento sono state 46, nel 2018, rispetto alle 35 dell'anno prima. Malgrado le premesse positive, arrivate in conferenza anche dal responsabile Goi, a Lecco si mantiene piuttosto alto (sempre in riferimento ai dati in possesso dalla CISL), il numero di recupero crediti avanzati (ben 170 contro i 148 dell'anno prima).

A.S.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Lecco: manca ancora il giudice del lavoro, pratiche bloccate. La Cisl: "danno enorme"

 leccoonline.com/articolo.php

March 22, 2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Lecco

Era l'unico giudice del lavoro in servizio presso il Tribunale di Lecco ed è rimasto, ad oggi, anche l'ultimo. Ancora nessuno, infatti, ha rimpiazzato il dr. Giovanni Gatto, andato in pensione al termine dello scorso anno. Il bando indetto a metà dicembre dal CSM è andato infatti deserto e si attendono ora provvedimenti per tamponare l'emergenza quantomeno con un "supplente". Ad oggi, infatti, il dr. Mirco Lombardi ed i colleghi della sezione civile del Foro Iariano si stanno facendo carico, in maniera straordinaria, in



attesa di un nuovo collega che occupi formalmente quel particolare ruolo, esclusivamente delle questioni urgenti legate principalmente all'applicazione della Legge Fornero, posticipando a data da destinarsi le udienze ordinarie.

Secondo Stefano Goi, responsabile dell'ufficio vertenze della Cisl di Lecco, che ne ha parlato a margine della conferenza stampa indetta nella mattinata di venerdì 22 marzo nella sede del sindacato di via Besonda, si tratta di un **"danno per la comunità enorme"**. **"Lo è per tutti, per i lavoratori e per le aziende - ha commentato - Al momento tutti i decreti ingiuntivi sono fermi e non si sa quando potranno essere sbloccati. C'è chi corre rischi molto elevati. Mettiamo che un'azienda ha licenziato un lavoratore e quel provvedimento venisse a risultare nullo, magari dopo qualche anno. Verrebbe caricata di spese altissime, che potrebbero persino causarne la chiusura"**.

Decine di pratiche sono dunque bloccate, fino a quando non si sa, non essendoci peraltro la possibilità per queste di essere trasferite in altri tribunali dalle competenze territoriali adiacenti a quella di Lecco.

A.S.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco